



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-05-2010 (punto N. 32)**

**Decisione**

**N.32**

**del 10-05-2010**

*Proponente*

DANIELA SCARAMUCCIA

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Patrizio Nocentini

*Estensore:* Antonella Vassalle

*Oggetto:*

Relazione concernente il raggiungimento degli obiettivi della legge regionale istitutiva del fondo per la non autosufficienza, ai sensi dell'articolo 20, primo comma della legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

*Assenti:*

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Relazione

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Note:*

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”,

Visto l’articolo 20, comma 1 della citata legge regionale n. 66 del 2008, che prevede la presentazione, da parte della Giunta Regionale, di una relazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi della sopra citata legge al Consiglio Regionale;

Ritenuto di approvare la “Relazione al Consiglio Regionale ai sensi dell’articolo 20, primo comma, legge regionale 66/2008”, predisposta dal Settore integrazione socio sanitaria e non autosufficienza della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

a voti unanimi

### **DECIDE**

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 della legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66, la “Relazione al Consiglio Regionale ai sensi dell’articolo 20, primo comma, legge regionale 66/2008”, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge stessa;
2. Di disporre la trasmissione al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 lett. c) della L.R. 23/2007.

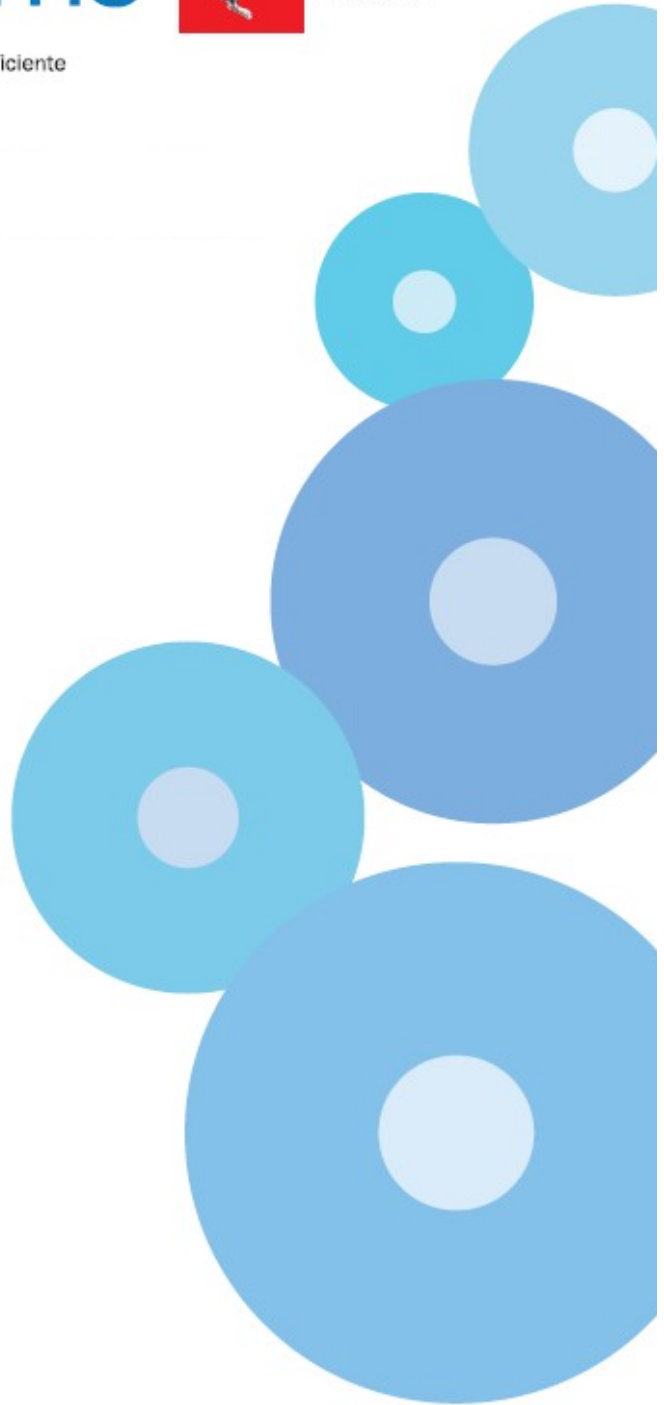
**SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
LUCIA BORA**

**Il Dirigente Responsabile  
PATRIZIO NOCENTINI**

**Il Direttore Generale  
VINICIO EZIO BIAGI**



**Regione  
Toscana**



**Relazione al Consiglio Regionale  
ai sensi dell'Art. 20, primo comma, L.R. n. 66/2008**

## INDICE

Introduzione

Pagina 3

Lo stato di attuazione della legge in relazione agli strumenti della programmazione evidenziando le modalità di raccordo tra i vari soggetti preposti ad essa  
(Art. 20, Lettera a), L.R. n. 66/2008)

Pagina 3

L'ammontare del fondo, la sua composizione e la ripartizione tra le zone-distretto  
(Art. 20, Lettera b), L.R. n. 66/2008)

Pagina 4

Il livello di estensione territoriale dei presidi previsti dalla legge  
(Art. 20, Lettera c), L.R. n. 66/2008)

Pagina 15

Gli esiti dell'applicazione dei nuovi criteri per la compartecipazione economica e per l'individuazione dei livelli di gravità del bisogno  
(Art. 20, Lettera d), L.R. n. 66/2008)

Pagina 17

I tempi medi di attesa per la risposta assistenziale  
(Art. 20, Lettera e), L.R. n. 66/2008)

Pagina 19

## **Introduzione**

La seguente relazione contiene informazioni e valutazioni in ordine al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 18 dicembre 2008 n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", con riferimento all'esercizio 2009 ed allo stato di avanzamento del Progetto di assistenza continua alla persona anziana non autosufficiente, così come definito nei suoi orientamenti generali dalle modifiche al PISR 2007-2010 (Nuovo Allegato 3 approvato con Deliberazione del CRT n. 69 del 2009) e nella parte operativa e di dettaglio dalla Deliberazione della GRT n. 370/2010 e dal Decreto dirigenziale n. 1354/2010.

La L.R. n. 66/2008 trova quindi la prima attuazione, a partire dalla fase pilota del 2008 ed a regime nel 2009, per quanto riguarda la persona non autosufficiente anziana, mentre, per quanto riguarda le persone non autosufficienti disabili minori, adolescenti e adulte, la GRT ha approvato le Linee guida e destinato risorse finanziarie dedicate solo per il servizio di Vita Indipendente (Deliberazione della GRT n.1166/2009), rimandando al prossimo Piano sanitario e sociale regionale 2011-2015, la definizione dell'intero processo assistenziale.

### **Lo stato di attuazione della legge in relazione agli strumenti della programmazione evidenziando le modalità di raccordo tra i vari soggetti preposti ad essa. (Art. 20, Lettera a), L.R. n. 66/2008)**

Nel corso del 2009 il CRT ha provveduto a modificare e integrare il PISR 2007-2010, sostituendo le precedenti "Prime Linee sul progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente", con orientamenti generali che individuano l'impianto del sistema dei servizi sociosanitari integrati nell'area della non autosufficienza e fissano i primi obiettivi di programmazione, quali:

- Il diritto alla garanzia della prestazione con estensione del diritto di cittadinanza;
- L'estensione in tutte le Zone di un'intesa interistituzionale tra Regione Toscana, Società della Salute, Azienda USL;
- La definizione del modello organizzativo e di governo territoriale con le funzioni di indirizzo, di governo, di coordinamento operativo dei vari Presidi (Punti Insieme, PUA – Punti unici di accesso, UVM – Unità di valutazione multidisciplinare);
- L'offerta dei servizi;
- Le azioni di sistema

La Conferenza regionale delle Società della Salute, costituita ai sensi della LR 60/2008, si è espressa a favore dei provvedimenti programmatici e progettuali sopra riportati ed ha condiviso la scelta di destinare parte del fondo, a partire dagli ultimi mesi del 2008, al finanziamento delle quote sanitarie aggiuntive nelle RSA al fine del superamento delle liste di attesa per il ricovero in tali strutture che avevano raggiunto dimensioni e tempi insostenibili.

**L'ammontare del fondo, la sua composizione e la ripartizione tra le zone-distretto.  
(Art. 20, Lettera b), LR 66/2008)**

Fase pilota (gennaio – agosto 2008)

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 1023 del 27 dicembre 2007 ha approvato l'avvio della "fase pilota" del Progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente".

La "fase pilota" ha rappresentato un primo livello di verifica della capacità del sistema territoriale dei servizi di affrontare la sfida di un nuovo approccio organizzativo e gestionale ispirato ai criteri di:

- . Tempestività nell'accesso e nella presa in carico;
- . Prima lettura immediata del bisogno;
- . Valutazione multidimensionale del "*bisogno complesso*", generalmente associato alla persona non autosufficiente con cronicità;
- . Regolamentazione dell'assistenza domiciliare diretta e/o indiretta sulla base dell'indice di gravità del bisogno;
- . Potenziamento in ambito zonale, sia delle prestazioni a carattere sanitario (specialistiche, riabilitative, infermieristiche), sia dei servizi di cura alla persona sulla base dei PAP (Progetti personalizzati di assistenza);
- . Determinazione di risorse assistenziali differenziate e appropriate al fine di sostenere la domiciliarità: in questo quadro dovranno essere definiti "*pacchetti assistenziali*" a favore delle famiglie che hanno fatto la scelta dell'assistenza familiare;
- . Favorire misure che governino l'arruolamento e l'inserimento degli "*assistenti familiari*", l'incontro tra domanda e offerta, le funzioni di accompagnamento e di orientamento per le famiglie;
- . Favorire azioni e interventi strutturati ai fini del riconoscimento delle *funzioni di cura* alla persona tramite *care-giver familiari*;
- . Residenzialità: superamento delle liste di attesa per il ricovero in RSA: sperimentare il ricorso, regolamentato e concordato con le strutture, del ricovero temporaneo, associato a risposte circolari di semiresidenzialità e domiciliarità.

Le Zone/Distretto per poter partecipare alla "fase pilota" hanno dovuto dimostrare di essere in grado di assicurare *i requisiti organizzativi di accesso e quelli istituzionali* largamente delineati nella Deliberazione della GRT n.402/2004, nel Decreto dirigenziale n. 1161/2006, e nel documento preliminare alla legge regionale sulla non autosufficienza.

All'avvio della "fase pilota" la Regione Toscana ha accertato il possesso dei seguenti requisiti:

- attivazione di una sola graduatoria, a livello di Zona distretto, per l'accesso in struttura residenziale;
- presenza della gestione associata dei comuni, là dove non è stata attivata la Società della Salute, che individua il soggetto istituzionale capofila al quale vengono destinate ed erogate le risorse;
- contabilità separata delle risorse assegnate. Le singole Zone Distretto dovranno vincolare nei propri bilanci la destinazione di tali risorse al funzionamento del sistema dei servizi sociosanitari territoriali per la persona non autosufficiente e per le risposte assistenziali aggiuntive che si impegnano ad erogare.
- programmazione e gestione integrata delle risorse regionali assegnate superando modelli separati consolidati sul territorio;
- funzionamento del sistema unificato di accesso – P.U.A. (Punto unico di accesso): provvedimento di costituzione e regolamento per il funzionamento ed avvio dell'attività;

- funzionamento della U.V.M. (Unità di valutazione multidisciplinare): provvedimento di costituzione e regolamento per il funzionamento ed avvio dell'attività.

Sulla base di un percorso di avvicinamento condiviso e programmato con le Zone/Distretto, sono state avviate le seguenti procedure:

- Valutazione multidimensionale: adozione delle procedure di valutazione multidimensionale adottate dalla Regione Toscana, in corso di validazione, attraverso il concorso di tutte le figure professionali sanitarie e sociali che afferiscono alla U.V.M.;
- Continuità assistenziale: protocollo di continuità assistenziale Ospedale/Distretto, approvato formalmente dagli organi competenti, sottoscritto e operante;
- Governo integrato del fondo per la non autosufficienza: Protocollo di intesa/Accordo di programma tra Asl/Comuni/SdS;
- P.A.P. (Progetto assistenziale personalizzato): sottoscrizione del progetto con la famiglia e individuazione della figura professionale (*responsabile del progetto*) che seguirà l'assistito e il suo familiare, in tutte le fasi del percorso assistenziale;
- Attivazione, presso il PUA, di una banca dati centralizzata a livello di Zona Distretto, con la raccolta delle informazioni su tutte le richieste di intervento assistenziale per le persone non autosufficienti.

Per la fase pilota la Giunta Regionale ha stanziato la somma di € 9.900.000,00, di cui € 7.157.034,75, risorse dell'annualità 2007 del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, ed € 2.742.965,25 del Fondo Nazionale Politiche Sociali.

Le risorse sono state impegnate ed assegnate a tutte le Zone/Distretto con Decreto n. 1992 del 23 aprile 2008. Con lo stesso Decreto sono state individuate n. 6 Zone/Distretto (Mugello, Firenze, Pisa, Arezzo, Colline Metallifere ed Empolese) nelle quali è stata prevista l'attivazione di alcune tipologie assistenziali sperimentali e innovative.

Per la ripartizione delle risorse, così come previsto dalla delibera n. 1023 del 27 dicembre 2007, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- a) numero degli ultrasettantacinquenni residenti nella Zona Distretto;
- b) percentuale degli ultrasettantacinquenni residenti sul totale dei residenti nella Zona/Distretto.



**Tabella 1**

Riparto alle Zone-Distretto per l'attuazione della fase pilota del progetto "assistenza continua alla persona non autosufficiente"

<b>Zona/Distretto</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Contributo</b>
Lunigiana	Società della Salute della Lunigiana	€ 220.394,25
Apuane	Azienda USL 1 di Massa Carrara	€ 301.384,41
Valle del Serchio	Azienda USL 2 di Lucca	€ 193.280,90
Piana di Lucca	Comune di Lucca	€ 330.505,86
Val di Nievole	Società della Salute della Valdinievole	€ 249.505,74
Pistoiese	Comune di Pistoia	€ 427.724,38
Pratese	Società della Salute area Pratese	€ 326.260,79
Alta Val di Cecina	Società della Salute dell'Alta Val di Cecina	€ 136.967,83
Valdera	Società della Salute della Valdera	€ 238.589,24
Pisana	Società della Salute Pisana	€ 570.115,73
Bassa Val di Cecina	Società della Salute della Bassa Val di Cecina	€ 217.824,96
Val di Cornia	Azienda USL 6 di Livorno	€ 187.857,27
Elba	Azienda USL 6 di Livorno	€ 115.239,36
Livornese	Comune di Livorno	€ 381.829,80
Alta Val d'Elsa	Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa	€ 167.911,80
Val di Chiana Senese	Azienda USL 7 di Siena	€ 210.894,12
Amiata Senese	Azienda USL 7 di Siena	€ 126.849,74
Senese	Comune di Siena	€ 332.835,33
Casentino	Comunità Montana del Casentino	€ 149.486,07
Valtiberina	Comunità Montana Valtiberina Toscana	€ 145.993,88
Valdarno	Comune di Montevarchi	€ 219.851,49
Val di Chiana Aretina	Comune di Cortona	€ 163.402,00
Aretina	Comune di Arezzo	€ 411.127,33
Colline Metallifere	Società della Salute Colline Metallifere	€ 280.795,56
Colline dell'Albegna	Azienda USL 9 di Grosseto	€ 171.696,94
Amiata Grossetano	Società della Salute Amiata Grossetano	€ 157.005,59
Grossetana	COeSO	€ 240.450,15
Firenze	Società della Salute di Firenze	€ 1.173.904,86
Fiorentina Nord-Ovest	Società della Salute Firenze Nord-Ovest	€ 368.388,50
Fiorentina Sud-Est	Società della Salute zona Fiorentina Sud-Est	€ 340.128,78
Mugello	Società della Salute del Mugello	€ 288.279,18
Empolese (+ Comune di Fucecchio)	Azienda USL 11 di Empoli	€ 575.777,33
Valdarno Inferiore (- Comune di Fucecchio)	Azienda USL 11 di Empoli	€ 100.706,28
Versilia	Azienda USL 12 di Viareggio	€ 377.034,55
<b>TOTALE</b>		<b>€ 9.900.000,00</b>

La sfida lanciata con la fase pilota del progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente" è stata quella di mettere a disposizione della comunità toscana un sistema integrato dei servizi sociosanitari, con la certezza su tempi, sulla quantità e sulla qualità delle risposte assistenziali idonee per affrontare e risolvere il proprio bisogno.

L'articolazione dell'offerta è stata effettuata sulla base di tre distinte aree di intervento (servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari), garantendo orientativamente sette tipologie di prestazioni assistenziali:

- Assistenza domiciliare integrata diretta alla persona
- Interventi di sostegno e sollievo alla persona disabile/non autosufficiente e/o alla famiglia
- Il sostegno alla emersione e regolarizzazione del lavoro di cura degli assistenti familiari
- Il superamento delle liste d'attesa per l'inserimento in Residenza
- Il potenziamento dei ricoveri temporanei / di sollievo in Residenza
- Il potenziamento dei ricoveri temporanei / di sollievo nei Centri Diurni

Alle 34 Zone/distretto, per il periodo della fase pilota (gennaio-agosto 2008), è stato chiesto di attivare e sperimentare, con le risorse regionali, al massimo 3 offerte assistenziali.

## Tabella 2

Servizi attivati dalle Zone/Distretto con le risorse della fase pilota

Azione	Risorse utilizzate	% su risorse assegnate
Potenziamento ADI diretta alla persona	€ 3.117.276,24	27,1 %
Interventi di sostegno e sollievo alla famiglia attraverso l'attivazione di servizi	€ 583.432,11	5,1 %
Sostegno all'emersione e regolarizzazione del lavoro di cura degli assistenti familiari	€ 3.070.710,86	26,7 %
Smaltimento della lista di attesa per l'inserimento in RSA	€ 1.914.723,22	16,6 %
Potenziamento ricoveri temporanei/di sollievo in RSA	€ 2.491.881,43	21,7 %
Potenziamento ricoveri temporanei/di sollievo nei Centri diurni	€ 311.854,68	2,7 %
Estensione ricoveri in Centri Diurni terapeutici o riabilitativi	€ 10.254,00	0,1 %
<b>T O T A L E</b>	<b>€ 11.500.132,54*</b>	<b>100%</b>

\* L'importo è superiore al contributo erogato dalla Regione Toscana in quanto alcune Zone/Distretto hanno aggiunto risorse proprie.

### Progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente" – periodo settembre – dicembre 2008

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 754 del 29 settembre 2008 ha provveduto ad assegnare alle Zone/Distretto il contributo per il periodo settembre – dicembre 2008 per l'attuazione del Progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente". Oltre all'assegnazione del contributo alle Zone/Distretto al fine di dare soluzione ad uno degli obiettivi primari del Progetto, rappresentato dalla riduzione, a partire da settembre 2008, delle liste di attesa in RSA che interessano circa 1.300 ultra65enni in Toscana, la Giunta regionale ha destinato una quota delle risorse regionali

disponibili nell'esercizio 2008 per la copertura di quote sanitarie aggiuntive per il periodo settembre-dicembre 2008.

Le quote sanitarie aggiuntive, anche se coperte dal fondo sociale regionale, vanno a far parte della componente sanitaria del costo per l'assistenza residenziale, e quindi non soggette a compartecipazione da parte degli assistiti e dei loro familiari.

Per il periodo settembre-dicembre 2008 la Giunta Regionale ha stanziato la somma di € 27.023.700,00, di cui € 2.066.700,00, risorse dell'annualità 2008 del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, ed € 24.957.000,00 di Fondo regionale.

Le risorse suddette sono state così utilizzate:

- € 20.460.100,00 per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui € 20.000.000,00 ripartiti tra le 34 Zone/Distretto ed € 460.100,00 finalizzati a sostenere lo sviluppo omogeneo del sistema in ambito regionale (Art. 3, comma 2, L.R. 66/2008);
- € 6.563.600,00 per le quote sanitarie aggiuntive;

Le risorse destinate alle quote sanitarie aggiuntive sono state assegnate alle Aziende USL con vari decreti sulla base della Delibera della giunta Regionale n. 754/2008.

### Tabella 3

Quote sanitarie aggiuntive periodo settembre/dicembre 2008

Azienda USL	Quote Sanitarie per RSA		
	n. quote	Costo unitario	Totale
Azienda USL 1 di Massa Carrara	32	€ 50,00	€ 195.200,00
Azienda USL 2 di Lucca	15	€ 50,00	€ 91.500,00
Azienda USL 3 di Pistoia	10	€ 50,00	€ 61.000,00
Azienda USL 4 di Prato	30	€ 50,00	€ 183.000,00
Azienda USL 5 di Pisa	110	€ 50,00	€ 671.000,00
Azienda USL 6 di Livorno	24	€ 50,00	€ 146.400,00
Azienda USL 7 di Siena	50	€ 50,00	€ 305.000,00
Azienda USL 8 di Arezzo	100	€ 50,00	€ 610.000,00
Azienda USL 9 di Grosseto	45	€ 50,00	€ 274.500,00
Azienda USL 10 di Firenze	550	€ 50,00	€ 3.355.000,00
Azienda USL 11 di Empoli	90	€ 50,00	€ 488.000,00
Azienda USL 12 di Viareggio	30	€ 50,00	€ 183.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1076</b>		<b>€ 6.563.600,00</b>

Le risorse destinate prevalentemente all'estensione dei servizi domiciliari sono state impegnate ed assegnate a tutte le Zone/Distretto con Decreto n. 6612 del 23 dicembre 2008.

Per la ripartizione delle risorse, così come previsto dalla delibera n. 754 del 29 settembre 2008, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- a) popolazione ultra65enne;
- b) incidenza persone ultra65enni sulla popolazione residente;
- c) popolazione non autosufficiente;
- d) percentuale delle persone ultra65 non autosufficienti delle singole Zone sul totale regionale

**Tabella 4**

Progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente": riparto fondo alle Zone/Distretto periodo Settembre - Dicembre 2008

<b>Zona/Distretto</b>	<b>Anticipo</b>	<b>Saldo</b>	<b>Contributo totale</b>
Lunigiana	€ 231.338,44	€ 99.145,05	€ 330.483,49
Apuane	€ 593.546,54	€ 254.377,09	€ 847.923,63
Valle del Serchio	€ 284.263,57	€ 121.827,25	€ 406.090,82
Piana di Lucca	€ 612.171,40	€ 262.359,17	€ 874.530,58
Val di Nievole	€ 422.773,30	€ 181.188,56	€ 603.961,86
Pistoiese	€ 892.712,58	€ 382.591,11	€ 1.275.303,69
Pratese	€ 695.703,99	€ 298.158,85	€ 993.862,84
Alta Val di Cecina	€ 156.110,59	€ 66.904,54	€ 223.015,13
Valdera	€ 391.017,64	€ 167.578,99	€ 558.596,63
Pisana	€ 764.240,05	€ 327.531,45	€ 1.091.771,50
Bassa Val di Cecina	€ 314.716,56	€ 134.878,53	€ 449.595,09
Val di Cornia	€ 231.581,82	€ 99.249,35	€ 330.831,17
Elba	€ 112.972,27	€ 48.416,69	€ 161.388,96
Livornese	€ 717.372,40	€ 307.445,31	€ 1.024.817,71
Alta Val d'Elsa	€ 220.922,34	€ 94.681,00	€ 315.603,34
Val di Chiana Senese	€ 259.406,64	€ 111.174,27	€ 370.580,91
Amiata Senese	€ 75.704,26	€ 32.444,68	€ 108.148,94
Senese	€ 523.528,88	€ 224.369,52	€ 747.898,40
Casentino	€ 125.609,64	€ 53.832,70	€ 179.442,34
Valtiberina	€ 153.954,92	€ 65.980,68	€ 219.935,60
Valdarno	€ 275.208,53	€ 117.946,51	€ 393.155,04
Val di Chiana Aretina	€ 201.958,07	€ 86.553,46	€ 288.511,53
Aretina	€ 447.590,60	€ 191.824,54	€ 639.415,14
Colline Metallifere	€ 224.279,89	€ 96.119,95	€ 320.399,84
Colline dell'Albegna	€ 245.236,01	€ 105.101,15	€ 350.337,16
Amiata Grossetano	€ 111.396,96	€ 47.741,56	€ 159.138,52
Grossetana	€ 477.490,37	€ 204.638,73	€ 682.129,10
Firenze	€ 1.363.300,01	€ 584.271,43	€ 1.947.571,44
Fiorentina Nord-Ovest	€ 652.209,93	€ 279.518,54	€ 931.728,47
Fiorentina Sud-Est	€ 535.345,47	€ 229.433,77	€ 764.779,24
Mugello	€ 204.201,09	€ 87.514,75	€ 291.715,84
Empolese (+ Comune di Fucecchio)	€ 569.993,46	€ 244.282,91	€ 814.276,37
Valdarno Inferiore (- Comune di Fucecchio)	€ 207.399,23	€ 88.885,38	€ 296.284,61
Versilia	€ 704.742,55	€ 302.032,52	€ 1.006.775,07
<b>T O T A L E</b>	<b>€ 14.000.000,00</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>

Le risorse trasferite alle Zone/distretto, sono state utilizzate per l'erogazione delle prestazioni previste dal piano di assistenza personalizzato (PAP), nell'ambito delle seguenti tipologie:

- interventi domiciliari sociosanitari, di aiuto alla persona, forniti in forma diretta dal servizio pubblico;
- interventi in forma indiretta, domiciliari o per la vita indipendente, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali, in coerenza con la programmazione regionale;
- inserimenti in strutture semiresidenziali;
- inserimenti temporanei o di sollievo in residenza;
- inserimenti permanenti in residenza.

Alla data odierna le risorse del periodo settembre-dicembre 2008 sono state completamente spese e rendicontate da n. 28 Zone/distretto su 34.

### Tabella 5

Prestazioni erogate dalle Zone-Distretto, con le risorse del periodo settembre-dicembre 2008, attraverso i piani personalizzati di assistenza (PAP)\*

Azione	Risorse utilizzate	% su risorse assegnate
interventi domiciliari sociosanitari, di aiuto alla persona, forniti in forma diretta dal servizio pubblico	€ 5.970.069,68	33,3 %
interventi in forma indiretta, domiciliari o per la vita indipendente, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali, in coerenza con la programmazione regionale	€ 5.853.068,23	32,6 %
inserimenti in strutture semiresidenziali	€ 1.110.931,27	6,2 %
inserimenti temporanei o di sollievo in residenza	€ 2.453.817,87	13,7 %
inserimenti permanenti in residenza	€ 2.554.932,23	14,2 %
<b>T O T A L E</b>	<b>€ 17.942.819,28</b>	<b>100 %</b>

\* Dato riferito a 29 Zone/Distretto su 34

### Fondo regionale per la non autosufficienza – Anno 2009

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 434 del 25 maggio 2009, sulla base dell'art. 3 della L.R. 66/2008 "ripartizione e attribuzione del fondo alle zone distretto" ha provveduto ad assegnare alle Zone/Distretto il contributo per l'anno 2009. Oltre all'assegnazione del contributo alle Zone/Distretto al fine di dare soluzione ad uno degli obiettivi primari del Progetto, rappresentato dalla riduzione delle liste di attesa in RSA, che interessano circa 1.300 ultra65enni in Toscana, la Giunta regionale ha destinato una quota delle risorse regionali disponibili nell'esercizio 2009 per la copertura di quote sanitarie aggiuntive per l'anno 2009.

Le quote sanitarie aggiuntive, anche se coperte dal fondo sociale regionale, vanno a far parte della componente sanitaria del costo per l'assistenza residenziale, e quindi non soggette a compartecipazione da parte degli assistiti e dei loro familiari.

Per l'anno 2009 la Giunta Regionale ha stanziato la somma di € 80.040.879,14, di cui € 43.000.000,00, risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (€ 19.413.081,71 annualità 2008 ed € 23.586.918,29 annualità 2009), € 36.790.000,00 di Fondo regionale, ed € 250.879,14 del Fondo nazionale politiche sociali. Le risorse suddette sono state così utilizzate:

- € 47.985.725,00 per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui € 45.946.750,00 ripartiti tra le 34 Zone/Distretto ed € 2.488.975,00 finalizzati a sostenere lo sviluppo omogeneo del sistema in ambito regionale (Art. 3, comma 2, L.R. 66/2008);
- € 25.054.695,00 per le quote sanitarie aggiuntive;
- € 5.000.459,14 per il supporto degli oneri gestionali dei centri residenziali di cure palliative "Hospice";
- € 2.000.000,00 per l'attivazione del servizio di vita indipendente per le persone disabili con gravità.

Le risorse destinate alle quote sanitarie aggiuntive sono state assegnate alle Aziende USL con Decreto n. 3227 del 3 luglio 2009 sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera della giunta Regionale n. 434/2009.

## Tabella 6

Quote sanitarie aggiuntive anno 2009

Azienda USL	Quote Sanitarie per RSA		
	n. quote	Costo unitario	Totale
Azienda USL 1 di Massa Carrara	32	€ 52,60	€ 614.368,00
Azienda USL 2 di Lucca	15	€ 52,60	€ 287.985,00
Azienda USL 3 di Pistoia	10	€ 52,60	€ 191.990,00
Azienda USL 4 di Prato	30	€ 52,60	€ 575.970,00
Azienda USL 5 di Pisa	110	€ 52,60	€ 2.111.890,00
Azienda USL 6 di Livorno	24	€ 52,60	€ 460.776,00
Azienda USL 7 di Siena	69	€ 52,60	€ 1.324.731,00
Azienda USL 8 di Arezzo	100	€ 52,60	€ 1.919.900,00
Azienda USL 9 di Grosseto	185	€ 52,60	€ 3.551.815,00
Azienda USL 10 di Firenze	600	€ 52,60	€ 11.519.400,00
Azienda USL 11 di Empoli	90	€ 52,60	€ 1.727.910,00
Azienda USL 12 di Viareggio	40	€ 52,60	€ 767.960,00
<b>TOTALE</b>	<b>1305</b>		<b>€ 25.054.695,00</b>

Le risorse destinate prevalentemente all'estensione dei servizi domiciliari sono state impegnate ed assegnate a tutte le Zone/Distretto con Decreto n. 3276 del 3 luglio 2009.

La ripartizione delle risorse, è stata effettuata secondo le previsioni dell'art. 3 della L.R. 66/2008 "ripartizione e attribuzione del fondo alle zone distretto" che prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- indicatori di carattere demografico;
- indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

**Tabella 7**

Fondo per la non autosufficienza, anno 2009: riparto fondo alle Zone/Distretto.

<b>ZONA-DISTRETTO</b>	<b>ANTICIPO</b>	<b>SALDO</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTO</b>
Lunigiana	€ 527.147,50	€ 225.920,36	€ 753.067,86
Apuane	€ 1.346.161,12	€ 576.926,20	€ 1.923.087,32
Valle del Serchio	€ 643.707,32	€ 275.874,56	€ 919.581,88
Piana di Lucca	€ 1.389.781,93	€ 595.620,83	€ 1.985.402,76
Val di Nievole	€ 960.791,37	€ 411.767,73	€ 1.372.559,09
Pistoiese	€ 2.010.952,73	€ 861.836,88	€ 2.872.789,61
Pratese	€ 1.588.355,80	€ 680.723,92	€ 2.269.079,72
Alta Val di Cecina	€ 351.179,65	€ 150.505,56	€ 501.685,21
Valdera	€ 889.398,67	€ 381.170,86	€ 1.270.569,53
Pisana	€ 1.733.958,03	€ 743.124,87	€ 2.477.082,90
Bassa Val di Cecina	€ 715.869,64	€ 306.801,27	€ 1.022.670,91
Val di Cornia	€ 528.236,57	€ 226.387,10	€ 754.623,67
Elba	€ 256.861,87	€ 110.083,66	€ 366.945,53
Livornese	€ 1.628.023,50	€ 697.724,36	€ 2.325.747,85
Alta Val d'Elsa	€ 502.450,15	€ 215.335,78	€ 717.785,94
Val di Chiana Senese	€ 590.497,94	€ 253.070,55	€ 843.568,49
Amiata Senese	€ 185.559,67	€ 79.525,57	€ 265.085,24
Senese	€ 1.189.885,54	€ 509.950,94	€ 1.699.836,48
Casentino	€ 300.752,98	€ 128.894,14	€ 429.647,12
Valtiberina	€ 348.553,80	€ 149.380,20	€ 497.934,00
Valdarno	€ 629.826,28	€ 269.925,55	€ 899.751,83
Val di Chiana Aretina	€ 458.370,75	€ 196.444,61	€ 654.815,36
Aretina	€ 1.018.219,79	€ 436.379,91	€ 1.454.599,70
Colline Metallifere	€ 507.705,60	€ 217.588,12	€ 725.293,72
Colline dell'Albegna	€ 555.309,58	€ 237.989,82	€ 793.299,41
Amiata Grossetano	€ 252.405,06	€ 108.173,60	€ 360.578,66
Grossetana	€ 1.079.930,83	€ 462.827,50	€ 1.542.758,33
Firenze	€ 3.112.367,27	€ 1.333.871,69	€ 4.446.238,95
Fiorentina Nord-Ovest	€ 1.489.677,20	€ 638.433,09	€ 2.128.110,29
Fiorentina Sud-Est	€ 1.222.385,78	€ 523.879,62	€ 1.746.265,40
Mugello	€ 466.294,02	€ 199.840,29	€ 666.134,31
Empolese (+ Comune di Fucecchio)	€ 1.298.685,37	€ 556.579,44	€ 1.855.264,81
Valdarno Inferiore (- Comune di Fucecchio)	€ 472.090,72	€ 202.324,60	€ 674.415,32
Versilia	€ 1.596.330,96	€ 684.141,84	€ 2.280.472,80
<b>T O T A L E</b>	<b>€ 31.847.725,00</b>	<b>€ 13.649.025,00</b>	<b>€ 45.496.750,00</b>

Fondo regionale per la non autosufficienza – Anno 2010

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 287 dell'8 marzo 2010, sulla base dell'art. 3 della L.R. n. 66/2008 "ripartizione e attribuzione del fondo alle zone distretto" ha provveduto ad assegnare alle Zone/Distretto il contributo per l'anno 2010. Oltre all'assegnazione del contributo alle Zone/Distretto al fine di dare soluzione ad uno degli obiettivi primari del Progetto, rappresentato dalla riduzione delle liste di attesa in RSA, la Giunta regionale ha destinato una quota delle risorse regionali disponibili nell'esercizio 2010 per la copertura di quote sanitarie aggiuntive per l'anno 2010.



Le quote sanitarie aggiuntive, anche se coperte dal fondo sociale regionale, vanno a far parte della componente sanitaria del costo per l'assistenza residenziale, e quindi non soggette a compartecipazione da parte degli assistiti e dei loro familiari.

Dato atto che l'art. 3 della L.R. 66/2008 "ripartizione e attribuzione del fondo alle zone distretto prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- c) indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

Per l'anno 2010 la Giunta Regionale ha stanziato la somma di € 80.000.000,00, di cui € 5.076.736,90, risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza annualità 2009, € 54.923.263,10 di Fondo regionale, ed € 20.000.000,00 di Fondo sanitario. Le risorse suddette sono state così utilizzate:

- € 47.997.584,00 per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui € 46.000.000,00 ripartiti tra le 34 Zone/Distretto ed € 1.997.584,00 finalizzati a sostenere lo sviluppo omogeneo del sistema in ambito regionale (Art. 3, comma 2, L.R. 66/2008);
- € 28.103.175,00 per le quote sanitarie aggiuntive;

Rimangono ancora da impegnare risorse pari ad € 3.899.241,00 che saranno destinate al servizio di Vita Indipendente per le persone disabili con gravità e per il recupero di minori entrate, da parte dei comuni e delle società della salute, derivanti dal recepimento dell'atto di indirizzo regionale sulla compartecipazione di cui alla Delibera DGRT n. 385/2009.

Le risorse destinate alle quote sanitarie aggiuntive sono state assegnate alle Aziende USL con Decreto n. 1315 del 17 marzo 2010 sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera della giunta Regionale n. 287/2010.

## Tabella 8

Quote sanitarie aggiuntive anno 2010

Azienda USL	Quote Sanitarie per RSA		
	n. quote	Costo unitario	Totale
Azienda USL 1 di Massa Carrara	32	€ 59,00	€ 689.120,00
Azienda USL 2 di Lucca	15	€ 59,00	€ 323.025,00
Azienda USL 3 di Pistoia	10	€ 59,00	€ 215.350,00
Azienda USL 4 di Prato	30	€ 59,00	€ 646.050,00
Azienda USL 5 di Pisa	110	€ 59,00	€ 2.368.850,00
Azienda USL 6 di Livorno	24	€ 59,00	€ 516.840,00
Azienda USL 7 di Siena	69	€ 59,00	€ 1.485.915,00
Azienda USL 8 di Arezzo	100	€ 59,00	€ 2.153.500,00
Azienda USL 9 di Grosseto	185	€ 59,00	€ 3.983.975,00
Azienda USL 10 di Firenze	600	€ 59,00	€ 12.921.000,00
Azienda USL 11 di Empoli	90	€ 59,00	€ 1.938.150,00
Azienda USL 12 di Viareggio	40	€ 59,00	€ 861.400,00
<b>T O T A L E</b>	<b>1305</b>		<b>€ 28.103.175,00</b>



Le risorse destinate prevalentemente all'estensione dei servizi domiciliari sono state impegnate ed assegnate a tutte le Zone/Distretto con Decreto n. 1629 del 23 marzo 2010.

La ripartizione delle risorse, è stata effettuata secondo le previsioni dell'art. 3 della L.R. n. 66/2008 "ripartizione e attribuzione del fondo alle zone distretto" che prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- c) indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

### Tabella 9

Fondo per la non autosufficienza, anno 2010: riparto fondo alle Zone/Distretto.

ZONA/DISTRETTO	ANTICIPO	SALDO	TOTALE CONTRIBUTO
Lunigiana	€ 584.878,97	€ 250.662,42	€ 835.541,39
Apuane	€ 1.429.883,50	€ 612.807,22	€ 2.042.690,72
Valle del Serchio	€ 672.105,53	€ 288.045,23	€ 960.150,76
Piana di Lucca	€ 1.396.740,93	€ 598.603,26	€ 1.995.344,19
Val di Nievole	€ 1.150.941,85	€ 493.260,79	€ 1.644.202,64
Pistoiese	€ 1.936.156,97	€ 829.781,56	€ 2.765.938,53
Pratese	€ 1.585.564,85	€ 679.527,79	€ 2.265.092,64
Alta Val di Cecina	€ 232.980,59	€ 99.848,83	€ 332.829,42
Valdera	€ 906.606,44	€ 388.545,62	€ 1.295.152,06
Pisana	€ 1.750.879,10	€ 750.376,76	€ 2.501.255,86
Bassa Val di Cecina	€ 748.803,13	€ 320.915,63	€ 1.069.718,76
Val di Cornia	€ 515.827,96	€ 221.069,13	€ 736.897,09
Elba	€ 267.393,17	€ 114.597,07	€ 381.990,24
Livornese	€ 1.494.218,50	€ 640.379,36	€ 2.134.597,86
Alta Val d'Elsa	€ 482.409,67	€ 206.747,00	€ 689.156,67
Val di Chiana Senese	€ 630.165,57	€ 270.070,96	€ 900.236,53
Amiata Senese e Val d'Orcia	€ 308.258,18	€ 132.110,65	€ 440.368,83
Senese	€ 1.015.032,71	€ 435.014,02	€ 1.450.046,73
Casentino	€ 319.363,21	€ 136.869,95	€ 456.233,16
Valtiberina	€ 373.362,90	€ 160.012,67	€ 533.375,57
Valdarno	€ 661.516,95	€ 283.507,26	€ 945.024,21
Val di Chiana Aretina	€ 461.006,62	€ 197.574,27	€ 658.580,89
Aretina	€ 1.001.139,27	€ 429.059,69	€ 1.430.198,96
Colline Metallifere	€ 494.640,48	€ 211.988,78	€ 706.629,26
Colline dell'Albegna	€ 593.790,56	€ 254.481,67	€ 848.272,23
Amiata Grossetana	€ 279.655,82	€ 119.852,50	€ 399.508,32
Grossetana	€ 1.043.887,21	€ 447.380,23	€ 1.491.267,44
Firenze	€ 3.149.919,72	€ 1.349.965,59	€ 4.499.885,31
Fiorentina Nord-Ovest	€ 1.535.444,12	€ 658.047,48	€ 2.193.491,60
Fiorentina Sud-Est	€ 1.263.091,11	€ 541.324,76	€ 1.804.415,87
Mugello	€ 461.729,53	€ 197.884,09	€ 659.613,62
Empolese (+ Comune di Fucecchio)	€ 1.351.585,77	€ 579.251,04	€ 1.930.836,81
Valdarno Inferiore (- Comune di Fucecchio)	€ 490.765,87	€ 210.328,23	€ 701.094,10
Versilia	€ 1.610.253,24	€ 690.108,49	€ 2.300.361,73
<b>T O T A L E</b>	<b>€ 32.200.000,00</b>	<b>€ 13.800.000,00</b>	<b>€ 46.000.000,00</b>

## **Il livello di estensione territoriale dei presidi previsti dalla legge. (Art. 20, Lettera c), LR 66/2008)**

### Le Intese interistituzionali

Tutte le trentaquattro zone hanno siglato Intese Interistituzionali nel periodo intercorrente tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009. Le Intese riportano un quadro complessivo ed articolato di impegni a cui le Zone hanno fatto fronte proponendo scadenze che si sono differenziate a seconda delle realtà organizzative ed istituzionali che si presentavano.

Sul versante del "Sistema di Accesso" ovvero l'apertura dei Punti Insieme e la costituzione formale di PUA ed UVM vi sono stati dei ritardi soprattutto in merito alla formalizzazione del presidio facente funzione di Cabina di regia, per motivi legati alla definizione degli incarichi tecnici ed istituzionali a seguito di elezioni amministrative e della conclusione dei processi costitutivi delle Società della Salute; i presidi risultano comunque tutti strutturati ed operanti fattivamente .

In merito alla formazione del fondo sono state rilevate difficoltà tecniche legate alla creazione di un sistema di contabilità separato per la non autosufficienza.

A seguito del monitoraggio avvenuto tra ottobre 2009 e marzo 2010, è emerso che pur sussistendo tali difficoltà di natura tecnico-organizzativa, tutte le zone hanno affidato le risorse ad un soggetto gestore e ne dispongono per l'erogazione delle prestazioni.

Gli impegni relativi all'assolvimento del debito informativo sono stati rispettati da tutte le zone nel corso del 2009, così come i primi risultati nel contenimento della istituzionalizzazione. Risultano ancora da mettere a regime le azioni relative alla programmazione e verifica degli indici di copertura del fabbisogno; in tal senso vanno considerati gli adeguamenti dei regolamenti comunali alla DGR 385 del 11/05/2009 (Atto di indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 66/2008), che permetteranno di giungere ad una verifica delle risorse derivanti dalla compartecipazione dei cittadini e l'approvazione del Progetto per l'Assistenza continua alla Persona non autosufficiente anziana, avvenuta con DGR n. 370 del 22/03/2010 che, attraverso l'indicazione dei livelli di isogravità del bisogno e l'individuazione dei pacchetti di isorisorse relativi, consentirà alle Zone di verificare, a partire da un'attenta analisi della domanda reale di assistenza sul territorio, l'adeguatezza e sostenibilità del sistema in modo da impostare le opportune scelte programmatiche a partire dal 2011.

### I Punti Insieme

I Punti Insieme sono costituiti ed attivi in tutte le trentaquattro zone. Vi sono in tutto, sul territorio, 254 punti insieme operanti, così distribuiti:

- Alta Val d'Elsa: 4 punti insieme per cinque comuni più accesso telefonico aperti tutte le mattine ed alcuni pomeriggi; i punti insieme sono in rete.
- Alta Val di Cecina: 4 punti insieme per quattro comuni aperti tutti i giorni due ore ed un pomeriggio a settimana; non sono in rete.
- Amiata Grossetana: 8 punti insieme per otto comuni aperti solo la mattina e nei comuni minori solo due volte a settimana; in rete.
- Amiata Senese: 4 punti insieme su sette comuni, aperti solo la mattina; in rete.
- Apuane: 8 punti insieme su quattro comuni per 18 ore settimanali suddivisi tra i vari presidi; non sono in rete.

- Aretina: 5 punti insieme su sei comuni aperti tutte le mattina (ad Arezzo anche pomeriggio); non in rete.
- Bassa val di Cecina: 3 punti insieme su sei comuni, aperti tutte le mattina, anche il sabato con segreteria telefonica per il pomeriggio; in rete.
- Casentino: 13 punti insieme, uno per comune aperti alla mattina proporzionalmente alla densità di abitanti dei comuni, il sabato solo la mattina ma è possibile contattare telefonicamente i vari operatori; non in rete.
- Colline Albegna: 8 punti insieme, uno per comune, aperti solo la mattina ma contattabile anche telefonicamente; non in rete.
- Colline Metallifere: 6 punti insieme, uno per comune aperti la mattina, non in rete.
- Elba: 6 punti insieme su otto comuni, aperti la mattina due volte a settimana in periferia, tre nel comune maggiore; anche il sabato solo uno; non sono in rete.
- Empolese: 8 punti insieme su dieci comuni (uno per distretto), aperti mattina e pomeriggio e anche il sabato; sono in rete ed hanno un programma di gestione.
- Firenze: 12 punti insieme (uno per centro sociale) aperti tutti i giorni alternativamente tra mattina e pomeriggio; sono in rete tramite il servizio di segretariato sociale.
- Firenze nord ovest: 10 punti insieme su 8 comuni aperti in modo da rendere possibile l'accesso ogni giorno della settimana; sono in rete.
- Firenze sud est: 8 punti insieme per tredici comuni aperti la mattina due volte a settimana ed in alcuni pomeriggi; sono quasi tutti in rete.
- Grossetana: 7 punti insieme (uno per distretto) aperti in orari diversi (ampia apertura la mattina ed i sabato); sono in rete quasi tutti.
- Livornese: 3 punti insieme (uno per distretto) aperti due volte a settimana con la possibilità di segnalare il bisogno da qualsiasi punto; non in rete.
- Lunigiana: 7 punti insieme su tredici comuni, con apertura tutte le mattine nelle sedi più grandi, meno in quelle periferiche, sono in rete quasi tutti.
- Mugello: 11 punti insieme in ogni presidio distrettuale, aperti la mattina, il pomeriggio ed il sabato. Sono in rete.
- Piana di Lucca: 14 punti insieme su sette comuni, aperti tutte le mattine; in rete ma non tutti.
- Pisana: 3 punti insieme su nove comuni, con possibilità di segnalazione telefonica; gli orari variano a seconda dei comuni (15 ore settimanali a Pisa, due mattine a settimana a vecchiano ed una mattina a Navacchio); due sono in rete, Navacchio no.
- Pistoiese: 11 punti insieme (tutti gli sportelli urp o del segretariato sociale) con ampi orari di apertura ed il pomeriggio; sono in rete.
- Pratese: 9 punti insieme su sette comuni, aperti tutte le mattine, alcuni anche il pomeriggio; sono in rete.
- Senese: 11 punti insieme, su quindici comuni aperti la mattina alcuni giorni alla settimana; non sono in rete.
- Val di Cornia: 3 punti insieme su sei comuni aperti tutte le mattine con possibilità di segnalazione telefonica; sono in rete.
- Valdarno: 10 punti insieme su dieci comuni, aperti due volte a settimana, alcuni anche il pomeriggio ed il sabato; non tutti sono in rete.
- Valdarno Inferiore: 9 punti insieme su cinque comuni (circa due per comune), aperti la mattina e qualche pomeriggio; sono in rete.
- Valdera: 4 punti insieme su quattordici comuni (uno per presidio) aperti due ore a settimana; non sono in rete.
- Valdichiana Aretina: 6 punti insieme su cinque comuni (uno presso lo sportello del segretariato sociale di ogni comune più uno presso la Az Usi); aperti tutte le mattine; non sono in rete.

- Valdichiana senese: 11 punti insieme su nove comuni. Presso i comuni maggiori sono aperti tutte le mattine un'ora, presso i comuni più piccoli un paio di volte a settimana; è possibile anche l'accesso telefonico; sono in rete.
- Valdinievole: 5 punti insieme su undici comuni, con ampia apertura mattutina ed accesso anche telefonico; sono in rete.
- Valle del Serchio: 9 punti insieme su ventuno comuni; apertura due volte a settimana principalmente la mattina; sono in rete.
- Valtiberina: 7 punti insieme su sette comuni (uno per comune); gli orari seguono quelli dei distretti presso cui sono situati, comunque circa tre mattine a settimana; è possibile l'accesso telefonico. Non sono in rete.
- Versilia: 7 punti insieme su sette comuni (uno per), apertura solo la mattina due volte a settimana un paio d'ore; non sono in rete.

#### I PUA e le UVM:

- a) Tutte le trentaquattro zone hanno strutturato un modello organizzativo rispondente alle indicazioni della L.R. 66/2008 ed al Progetto di Assistenza continua alla Persona non autosufficiente anziana con UVM (Unità di valutazione Multidisciplinare) e PUA (Punto Unico di Accesso ) operanti.
- b) I nuclei di PUA ed UVM sono stati costituiti con atto formale da parte di 19 zone e tali atti riportano sia i ruoli professionali che i nominativi delle persone assegnate stabilmente ai presidi organizzativi.
- c) Risultano 15 zone che non hanno ancora adottato atti deliberativi costitutivi di PUA ed UVM e, nel dettaglio:
  - 10 zone sono sprovviste del solo atto costitutivo del PUA. Di queste, 2 Zone) riconducono il livello di coordinamento rappresentato dal PUA nelle figure, rispettivamente, del Direttore SdS e Direttore di Zona, ma si stanno adeguando;
  - 3 zone sono sprovviste di entrambi gli atti costitutivi di PUA ed UVM, ma si stanno adeguando;
  - 2 zone sono sprovviste di atto costitutivo PUA e provviste di atto che costituisce il nucleo organizzativo UVM, senza però indicare i nominativi delle persone che ne fanno parte;
  - tutte le 15 zone inadempienti rispetto alla formalizzazione di PUA ed UVM sono state sollecitate nell'invio dei relativi atti e sono monitorate continuativamente;
  - tutte le Zone hanno indicato, quali motivi del ritardo nella costituzione formale del PUA, la mancanza di indicazioni precise sulla strutturazione del presidio da parte della legge regionale 66/2008, difficoltà legate al rinnovo delle cariche politiche-istituzionali locali ed ai processi di costituzione della Società della Salute. Hanno però ribadito che, anche in considerazione della modifica al Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, avvenuta con delibera di Consiglio Regionale n. 69 del 11/11/2009 e dell'approvazione del Progetto per l'Assistenza continua alla Persona non autosufficiente anziana, con delibera di Giunta regionale n.370 del 22/03/2009 stanno provvedendo alla predisposizione degli atti, aggiornando quelli già impostati durante la fase pilota del Progetto oppure approntandoli ex novo.

#### **Gli esiti dell'applicazione dei nuovi criteri per la compartecipazione economica e per l'individuazione dei livelli di gravità del bisogno. (Art. 20, Lettera d), L.R. n. 66/2008)**

- Gli esiti riguardanti l'applicazione delle nuove procedure della compartecipazione.

La GRT ha approvato con proprio atto n. 385 del 11.05.09 l'atto di indirizzo sulla compartecipazione al costo dei servizi sociosanitari ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 66/2008. Le Zone sociosanitarie si stanno adeguando modificando i propri regolamenti comunali e/o sovracomunali.

- L'individuazione dei livelli di gravità del bisogno e delle nuove procedure valutative. La valutazione del bisogno complesso della persona anziana non autosufficiente è effettuata, così come previsto all'art.13 della L.R. 66/2008, dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) sulla base di criteri che tengano conto:

- comma a): dello stato di salute funzionale organico, con riferimento alla dipendenza nell'attività di base della vita quotidiana, alle attività strumentali della vita quotidiana, al quadro clinico, al bisogno infermieristico;
- comma b): delle condizioni cognitive comportamentali, con riferimento allo stato mentale, ai disturbi del comportamento ed ai disturbi dell'umore;
- comma c): della situazione socio ambientale e familiare, con riferimento alla rete assistenziale presente, alla situazione socio-economica, alla condizione abitativa ed al livello di copertura assistenziale quotidiano.

La Delibera della Giunta Regionale n.370 del 22.03.2010 che approva il Progetto di assistenza continua verso la persona non autosufficiente anziana indica i criteri generali delle procedure di cui alla Tabella seguente, approvate successivamente con Decreto dirigenziale 1354 del 25.03.2010, in sostituzione di quelle previste dalla Delibera del Consiglio Regionale n. 214 del 02.07.91.

### **Tabella 10**

Le procedure valutative

<b>SETTORE</b>	<b>SCALA</b>
Clinico-Funzionale	MDS ADL (Long form) IADL Scheda Clinica Scheda Infermieristica
Cognitivo-Comportamentale	PFEIFFER MDS-HC Disturbi del Comportamento MDS-HC Disturbi dell'umore
Socio-Ambientale	Scheda Sociale CBI

Le suddette procedure valutative sono il frutto di un lavoro multiprofessionale avviato con la Delib.GRT 402/2004, che ha visto coinvolti gli operatori, sia dell'area sociale che di quella sanitaria, di tutto il territorio regionale, in un percorso di condivisione e definizione degli strumenti stessi.

Sulla scorta dei risultati della valutazione multidimensionale del bisogno la UVM definisce il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP). In particolare la UVM, in sede di discussione e stesura del PAP, definisce l'appropriatezza di un percorso assistenziale domiciliare o, in ultima analisi, di un percorso residenziale.

Nel caso in cui sia ritenuto adeguato un percorso domiciliare, viene individuato, attraverso un algoritmo applicato ai punteggi delle scale valutative, il Livello di Isogravit  del bisogno di assistenza alla persona, cui corrisponde un pacchetto di Isorisorse del Fondo regionale per la non autosufficienza, che vengono messe a disposizione per la copertura dei pacchetti assistenziali previsti nel PAP.

Allo scopo di perfezionare la strumentazione e la metodologia di calcolo del Livello di Isogravit    prevista, per tutto il corso del 2010, una fase di monitoraggio e valutazione dei risultati dell'applicazione di tali strumenti, a cura degli uffici regionali, supportati dall'Agenzia Regionale di Sanit  e da due tavoli tecnici multiprofessionali in corso di costituzione.

Al fine di avere una stima pi  aderente rispetto a quelli che sono i bisogni della popolazione anziana,   stato condotto, a cura dell'Agenzia Regionale di Sanit , uno studio epidemiologico di popolazione Bi.SS. (bisogni di assistenza socio sanitaria) per la definizione del bisogno di assistenza socio-sanitaria nella popolazione ultra65enne residente al proprio domicilio, utilizzando le procedure valutative multidimensionali attualmente in uso per la definizione dei livelli isogravit  del bisogno.

Grazie ai risultati prodotti dallo studio epidemiologico di popolazione BiSS, siamo oggi in grado di fornire informazioni sul bisogno socio-sanitario degli anziani residenti in Toscana.

In particolare, si stima che siano circa 66mila le persone ultra65enni non autosufficienti nelle Attivit  di Base della Vita Quotidiana (BADL). Combinando il grado di dipendenza nelle BADL con le caratteristiche cognitive, emotive e comportamentali,   possibile classificare gli anziani non autosufficienti in cinque Livelli di Isogravit  del bisogno assistenziale. Circa 46.000 anziani sono classificabili a un livello uguale o superiore al terzo.

I dati emersi dallo studio, incrociati a quelli relativi all'applicazione della strumentazione e della metodologia di calcolo del Livello di Isogravit , permetteranno, a conclusione della fase di monitoraggio del Progetto sulla non autosufficienza, prevista per tutto il 2010, di valutare la validit  e sostenibilit  dell'intera attivit  progettuale.

### **I tempi medi di attesa per la risposta assistenziale. (Art. 20, Lettera e), L.R. n. 66/2008)**

I dati elaborati sono stati raccolti tramite l'attivazione di due tipologie di monitoraggio.

Il primo tende a stimare i tempi medi tra le date di segnalazione, redazione e attivazione del PAP nelle varie zone socio-sanitarie.

Il secondo proviene dalla compilazione del questionario di rilevazione dei dati aggregati mensili relativi ai servizi e agli interventi individuati dai percorsi assistenziali e alla spesa programmata.

In base ai dati pervenuti per il monitoraggio relativo alla tempistica della presa in carico della persona non autosufficiente i risultati sono i seguenti:

Giorni intercorsi tra data segnalazione e data redazione PAP – anno 2009  
*Valori percentuali per mese*

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
fino a 15	71,0%	53,6%	41,1%	50,2%	63,2%	60,5%	43,6%	53,5%
16-30	12,9%	32,9%	34,3%	27,1%	26,4%	19,8%	25,6%	26,8%
31-45	12,9%	9,3%	17,1%	11,0%	2,5%	7,9%	21,8%	10,9%
46-60	0,0%	3,6%	4,6%	6,2%	5,5%	4,5%	6,4%	4,9%
>60	3,2%	0,7%	2,9%	5,5%	2,5%	7,3%	2,6%	4,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

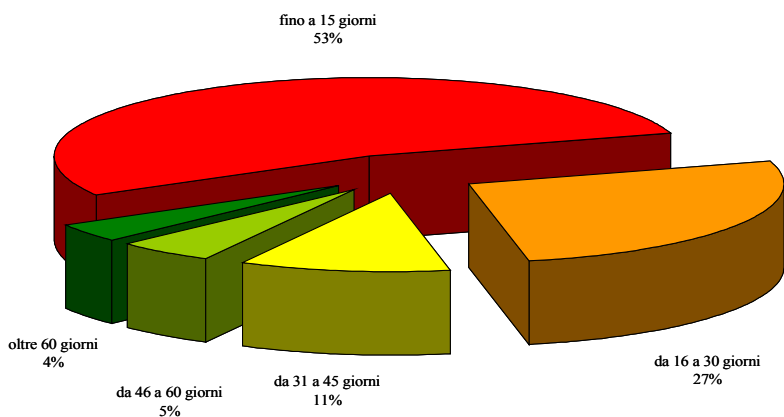
Giorni intercorsi tra data redazione PAP e data attivazione – anno 2009  
*Valori percentuali per mese*

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
fino a 15	44,2%	59,3%	66,1%	78,2%	72,4%	75,5%	72,6%	70,5%
16-30	11,6%	12,3%	20,2%	11,7%	11,9%	12,2%	16,1%	13,5%
31-45	4,7%	7,4%	10,1%	5,0%	9,0%	10,9%	9,7%	8,2%
46-60	16,3%	13,6%	1,8%	2,8%	3,0%	1,4%	0,0%	4,1%
>60	23,3%	7,4%	1,8%	2,2%	3,7%	0,0%	1,6%	3,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

**\*Dobbiamo tenere presente che le zone socio-sanitarie che inviano periodicamente i dati in maniera corretta sono circa il 50% del numero complessivo delle zone toscane.**

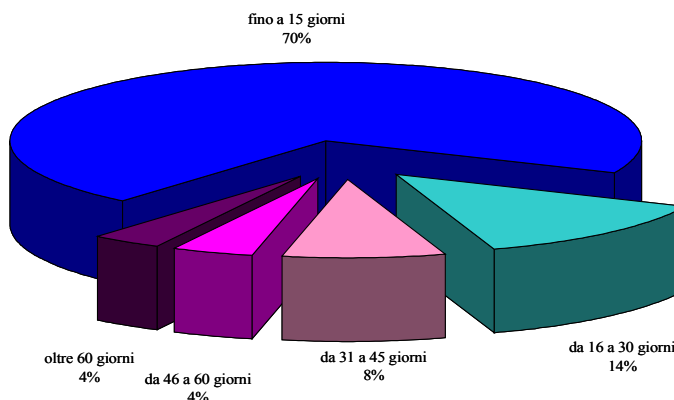
**Tabella 11**

Tempi medi di risposta al bisogno – Anno 2009



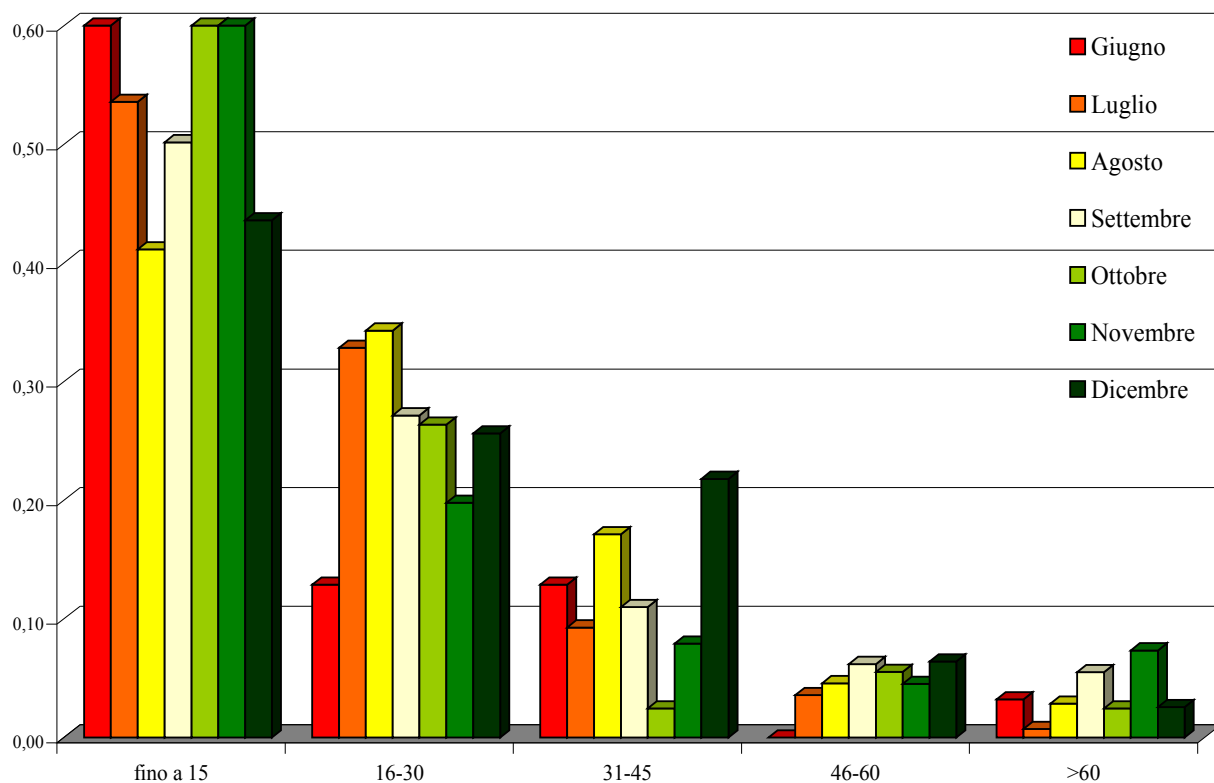
**Giorni intercorsi tra data segnalazione e data redazione PAP anno 2009**

**Giorni intercorsi tra data redazione PAP e data attivazione anno 2009**



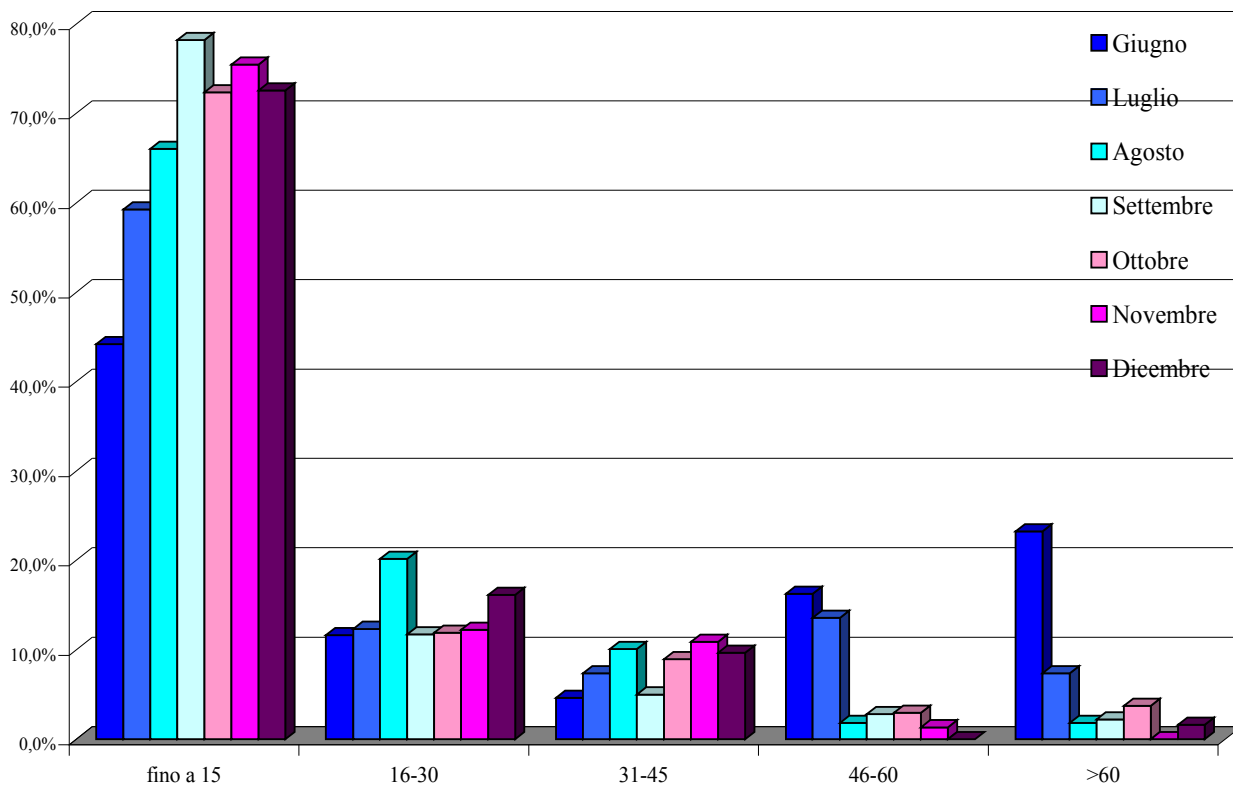
**Tabella 12**

Giorni intercorsi tra data segnalazione e data redazione PAP – anno 2009



**Tabella 13**

Giorni intercorsi tra data redazione PAP e data attivazione – anno 2009





**I risultati raggiunti in merito all'incremento del numero delle persone assistite.  
(Art. 20, Lettera f), L.R. n. 66/2008)**

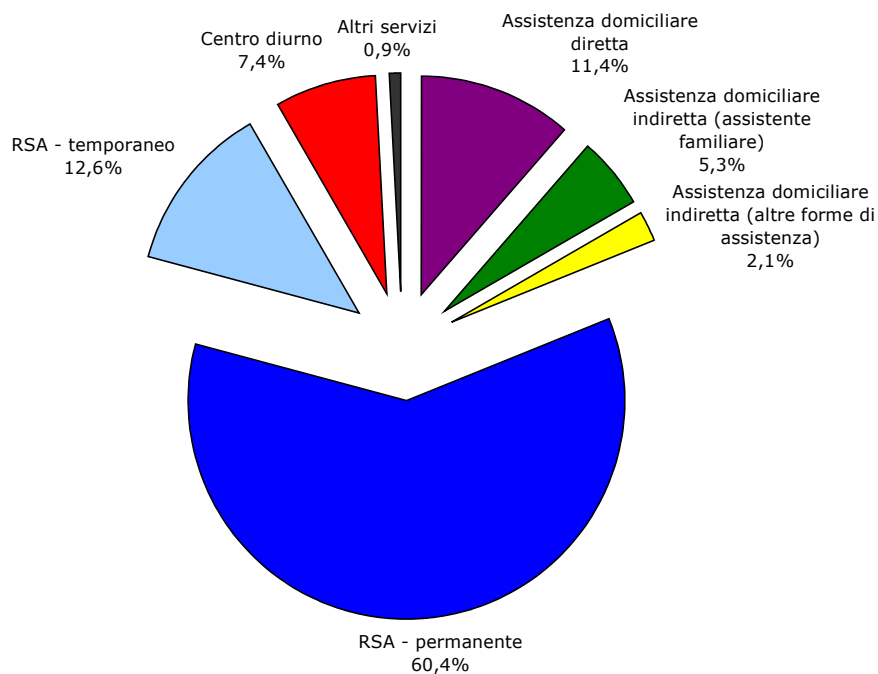
Teniamo presente che dai dati dell'applicativo del Fondo della non autosufficienza si ricavano i servizi attivati e non il numero delle persone per le quali sono stati attivati. La tavola seguente riporta il confronto tra i servizi attivati nel biennio 2008-2009, con annessa la relativa variazione percentuale.

	<b>Servizi attivati nel 2008</b>	<b>Servizi attivati nel 2009</b>	<b>Variazione % servizi 2008- 2009</b>	<b>Percentuale sul totale 2008</b>	<b>Percentuale sul totale 2009</b>
<b>Assistenza domiciliare diretta</b>	10.561	17.500	65,7	49,2	55,5
<b>Assistenza domiciliare indiretta (assistente familiare)</b>	2.450	4.436	81,1	11,4	14,1
<b>Assistenza domiciliare indiretta (altre forme di assistenza)</b>	696	1.557	123,7	3,2	4,9
<b>RSA - permanente</b>	3.951	3.244	-17,9	18,4	10,3
<b>RSA - temporaneo</b>	2.087	2.725	30,6	9,7	8,6
<b>Centro diurno</b>	1.127	1.325	17,6	5,2	4,2
<b>Altri servizi</b>	604	743	23,0	2,8	2,4
<b>TOTALE</b>	<b>21.476</b>	<b>31.530</b>	<b>46,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

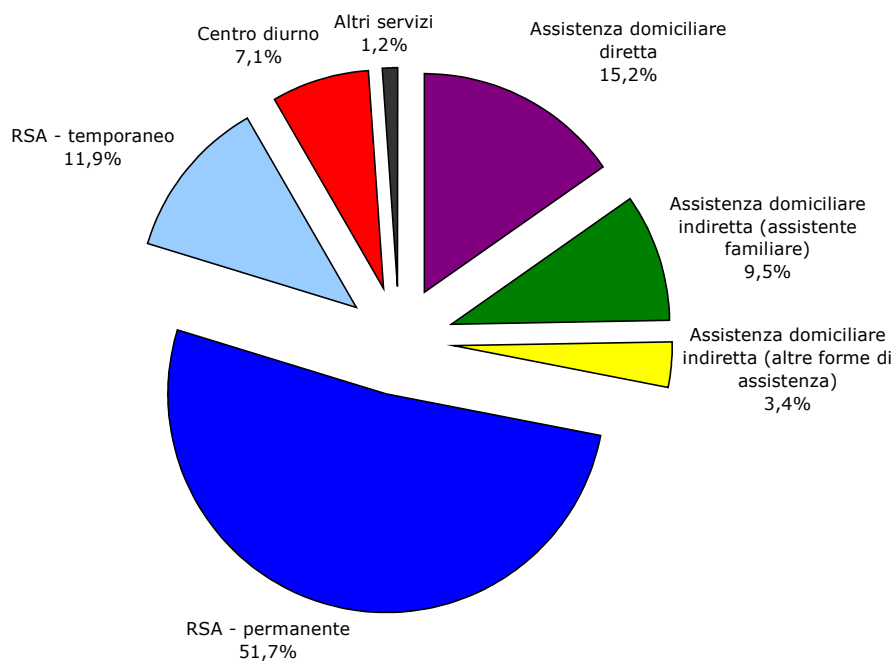
## Tabella 14

Il monitoraggio nelle zone – confronto 2008-2009

### Anno 2008



### Anno 2009



## Tabella 15

Liste di attesa 2007-2009

Zona Socio-sanitaria	31/12/2007	31/12/2008	30/06/2009	30/11/2009	31/12/2009
ALTA VAL DI CECINA	60	7	7	1	0
ALTA VALDELSA	79	15	43	37	21
AMIATA GROSSETANA	34	47	28	21	12
AMIATA SENESE	37	35	14	10	0
APUANE	32	0	0	0	0
ARETINA	163	174	98	31	25
BASSA VAL DI CECINA	35	20	11	7	13
CASENTINO	11	14	7	8	6
COLLINE DELLA ALBEGNA	67	78	37	22	22
COLLINE METALLIFERE	92	115	55	15	16
ELBA	24	23	13	17	18
EMPOLI	101	125	86	34	33
FIorentina NORD OVEST	404	117	0	0	0
FIorentina SUD EST	239	171	0	0	0
FIRENZE	515	235	233	75	36
GROSSETANA	161	198	89	52	48
LIVORNESE	14	0	0	0	0
LUNIGIANA	24	0	25	28	28
MUGELLO	104	1	3	0	0
PIANA DI LUCCA	12	25	0	0	0
PISANA	185	205	209	90	50
PISTOIESE	5	0	0	0	0
PRATESE	71	64	184	66	65
SENESE	176	226	232	41	4
VAL DI CORNIA	17	15	8	8	5
VAL DI NIEVOLE	0	2	0	0	0
VAL TIBERINA	77	60	54	19	24
VALDARNO	136	43	50	59	60
VALDARNO INFERIORE	25	12	12	5	6
VALDERA	106	46	43	22	14
VALDICHIANA ARETINA	4	5	10	9	8
VALDICHIANA SENESE	114	152	103	53	54
VALLE DEL SERCHIO	0	5	14	0	0
VERSILIA	180	193	94	83	76
<b>TOTALE</b>	<b>3.304</b>	<b>2.428</b>	<b>1.762</b>	<b>813</b>	<b>644</b>

Questa prima ricognizione sulla diffusione dei nuovi servizi alimentati con le risorse aggiuntive regionali del fondo per la non autosufficienza confermerebbe gli obiettivi del progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente anziana:

- l'estensione significativa dei servizi domiciliari che si attestano al 73% della nuova offerta assistenziale, con esclusione dei servizi diurni e dei ricoveri temporanei;
- l'aumento sensibile dei ricoveri temporanei ed il loro allineamento sui valori del ricovero permanente;
- il pieno raggiungimento del superamento delle liste di attesa per il ricovero in RSA, considerato che le 644 persone in graduatoria hanno un'attesa media fisiologica di circa 90 giorni.